

PIEMONTE INCONTRACT

Promuovere all'estero le imprese del contract:
al via il progetto delle Camere di commercio piemontesi

Lo sviluppo su scala internazionale del contract piemontese è l'obiettivo di **Piemonte InContract**, il nuovo progetto triennale (2009-2011) promosso dalle Camere di commercio piemontesi e gestito dal Centro Estero per l'Internazionalizzazione (Ceipiemonte). Con un investimento di **1.150.000 euro nell'arco di 3 anni**, Piemonte InContract intende **selezionare una "squadra" di un centinaio di aziende** - diversificate per provenienza territoriale e prodotto - per rispondere alle commesse internazionali del settore, che coinvolge il comparto delle **opere destinate a ospitalità** (alberghi, aeroporti, aree pubbliche), la **ristorazione** (ristoranti, bar, negozi, centri commerciali), gli **uffici** (banche, centri congressi), la **ricreazione** (teatri, musei, mostre), e l'**industria navale** (allestimenti per navi da crociera).

Interior decoration, finiture interne, rubinetteria, materiali elettrici ed elettronici, mobili, arredo tessile, allestimenti, complementi di arredo, domotica, sicurezza, sono i principali settori di attività delle imprese del contract, che hanno tempo **fino al 30 aprile per candidarsi** a far parte del progetto, compilando il company profile disponibile on line all'indirizzo **www.incontract.pie.camcom.it**.

La selezione seguirà criteri rigorosi che fanno capo al know-how tecnico, alla qualità aziendale, al livello di internazionalizzazione, le potenzialità delle risorse umane, la completezza della filiera. Le imprese verranno raggruppate sulla base dei prodotti e servizi offerti, oltre che della competenza, esperienza e coerenza stilistica, con l'obiettivo di combinare le capacità necessarie per operare in modo sinergico.

*"L'iniziativa nasce dalla convinzione che strutturare un'offerta aggregata di imprese del contract sia la strada vincente per promuovere all'estero la capacità produttiva regionale, fatta di Pmi che in molti casi non avrebbero la possibilità di competere singolarmente. In particolare, in questa fase difficile dell'economia internazionale, il progetto potrà offrire una canale utile a raggiungere nuove opportunità di business - spiega **Ferruccio Dardanello**, presidente di Unioncamere Piemonte -. La strada della selezione delle aziende è necessaria per individuare le realtà imprenditoriali in grado di misurarsi con successo sui mercati esteri: crediamo infatti che il progetto potrà generare un'ampia ricaduta sull'intera economia locale, regalando così una boccata d'ossigeno a tutte quelle Pmi che avranno voglia di mettersi in gioco".*

Alla gestione del progetto è dedicato un **team di esperti**, che sta lavorando all'identificazione di potenziali interlocutori esteri. Rientra in quest'ottica, ad esempio, la partecipazione al **Mipim di Cannes (10-13 marzo)**, la più importante manifestazione del settore territoriale-immobiliare a livello mondiale, dove il sistema Piemonte è presente con uno stand di circa 270 mq.

I principali **mercati di sbocco** individuati comprendono Europa, Asia, Paesi del Golfo, Bacino del Mediterraneo e Russia, ma le aree geografiche di interesse del progetto saranno definite alla luce delle caratteristiche delle imprese selezionate per le quali, a partire dal 2° semestre, saranno realizzate azioni di **promozione** attraverso la partecipazione ad eventi internazionali e missioni; **animazione della filiera** attraverso un **supporto consulenziale** sulle tematiche del contract e la **creazione di contatti con designer e progettisti** per l'innalzamento dei prodotti in termini qualitativi e di design; **percorsi formativi**, per innalzare lo skill delle aziende e la loro competitività sui mercati esteri.

Ad oggi non si ha un'idea precisa di quali imprese del territorio operino nel contract e come siano organizzate: accanto ad alcune che producono esclusivamente o quasi per il contract, molte destinano a questo mercato una percentuale più o meno consistente della loro produzione. *"Piemonte InContract consentirà di conoscere le dimensioni di un mercato dalle molteplici intersezioni (con il mondo alberghiero, degli uffici, dei locali pubblici, delle sale di spettacolo e molto altro), dove anche le imprese artigiane, per le loro caratteristiche di eccellenza nel restauro e nei lavori su misura, possono concorrere con proposte di successo. Sarà quindi possibile sviluppare un piano di marketing dimensionato alle reali esigenze e opportunità, seguendo il percorso adottato con soddisfazione e risultati tangibili in iniziative analoghe della Camera di commercio di Torino (From Concept to Car, Think Up, Torino Piemonte Aerospace), che Ceipiemonte gestisce operativamente"* commenta **Camillo Venesio**, presidente di Ceipiemonte.

Piemonte InContract, promosso da Unioncamere Piemonte, ha avuto l'approvazione di tutto il mondo camerale piemontese ed è stato presentato come progetto congiunto regionale sull'asse dell'internazionalizzazione del Fondo di Perequazione nazionale. Le Camere di commercio lo finanzieranno in quota proporzionale al numero di imprese coinvolte della provincia di competenza.

Torino, 10 marzo 2009



Per ulteriori informazioni:

Francesca Corsini, Francesca Tessitore

Ufficio stampa Centro Estero per l'Internazionalizzazione

Tel. 011 6700.665/662 - francesca.corsini@centroestero.org

SCHEDA TECNICA

La filiera piemontese del contract

- nasce da un contesto industriale e dei servizi di grande tradizione
- dispone di eccellenze lungo tutto l'arco del processo industriale, dalla creatività al design, dalla progettazione alla produzione, dalla ricerca all'innovazione dei materiali, ed è quindi in grado di proporsi come referente unico anche per la realizzazione di progetti complessi e di grandi dimensioni
- è costituita da un grande numero di piccole e medie imprese, non una debolezza ma un fattore vincente nella misura in cui queste aziende, molto specializzate e "di nicchia", uniscono le proprie forze per competere sui mercati globalizzati

Destinatari del progetto in Piemonte

Tutte le imprese piemontesi che svolgono attività di contract (in modo esclusivo e non) sono le potenziali destinatarie del progetto. S'intende coinvolgere anche il mondo artigiano per le sue caratteristiche di eccellenza nel restauro e nei lavori su misura dove l'abbinamento artigianato/design possa dare luogo a proposte allettanti per il mondo contract.

Da una prima valutazione, si ritiene che potranno essere interessati al progetto tutti i produttori piemontesi di:

- **interior decoration** (studi di progettazione e realizzazione, interior decorator e landscaping)
- **finiture interne** (pavimenti civili e industriali, pannelli e pareti mobili, pareti manovrabili, rivestimenti murali, materiale lapideo, colori, vernici, resine, porte e serramenti, decorazione d'interno e accessori)
- **rubinetteria** (rubinetteria sanitaria, sistemi bagno, sistemi per lavaggio e sistemi di irrigazione)
- **materiali elettrici ed elettronici** (illuminazione, macchine per ufficio, macchine per fitness, elettrodomestici bruni e bianchi, cucine industriali)
- **mobili** (mobili per camere di hotel, per ufficio, per degenza ospedaliera, per scuole, sedie e poltroncine, poltrone e sofà, arredamenti su misura, mobili e accessori per esterno, per bagno, per cucine, arredo urbano e accessori di finitura per mobili come maniglie e cerniere)
- **arredo tessile** (tessuti per imbottito e per tendaggi, articoli e tessuti in spugna, sistemi per tende, coperte, copriletti, lenzuola, tovagliato, abbigliamento e divise per lavoro, tappeti e accessori)
- **allestimenti** (arredi per negozi, showroom, centri commerciali, allestimento cinema e teatri, allestimento aree congressuali e materiali per facciate ventilate)
- **complementi di arredo** (pentole e accessori cucina, argenteria, stoviglie, posateria, cristalleria, vetreria, scrittura e accessori ufficio)
- **domotica** (home & building automation, applicazioni multimediali)
- **sicurezza** (antintrusione, antincendio e difese passive)
- **varie** (oggettistica e mezzi di trasporto)

Stima delle aziende (circa 4.000) dei settori sopra citati, ripartite nelle province piemontesi:

Provincia	Totale aziende	%
Alessandria	356	9%
Asti	245	6%
Biella	318	8%
Cuneo	868	22%
Novara	411	10%
Torino	1502	38%
Verbano Cusio Ossola	210	5%
Vercelli	96	2%

Le Camere di commercio del Piemonte risulteranno coinvolte nel progetto in base al numero di aziende partecipanti della propria provincia di competenza.

Destinatari del progetto nel mondo

- progettisti
- interior designer
- architetti
- costruttori
- catene alberghiere
- ospedali
- scuole
- Pubblica amministrazione

Obiettivi del progetto

- costruire una filiera dedicata al contract
- far conoscere a livello internazionale la capacità produttiva piemontese
- individuare opportunità di business all'estero e nuovi mercati di sbocco
- facilitare l'integrazione e l'azione sinergica tra Pmi
- innalzare le competenze delle aziende piemontesi nel settore contract tramite azioni di assistenza qualificata, formazione e sensibilizzazione
- strutturare un'offerta aggregata per la risoluzione di forniture "chiavi in mano" in una filosofia progettuale di tipo globale

Fasi del progetto

Fase 1 - Divulgazione dell'iniziativa sul territorio e costituzione della filiera contract (febbraio-agosto 2009)

Obiettivo: mappare il panorama di imprese piemontesi del contract e successivamente **selezionare circa 100 imprese** che, disponendo di esperienze pregresse, contatti, procedure interne consolidate e una forte propensione allo sviluppo del business, possano rappresentare l'eccellenza piemontese ed essere competitive sui mercati nazionali e internazionali. La selezione dovrà far emergere, inoltre, un gruppo di aziende diversificato per provenienza territoriale e prodotto, in modo da pianificare le successive attività di promozione e di animazione della filiera **aggregando sottogruppi di imprese**.

Fase 2 - Promozione all'estero (settembre 2009- gennaio 2010)

Obiettivo: promuovere all'estero il contract piemontese creando opportunità di business per le imprese selezionate. Saranno avviate le attività di assistenza alle aziende selezionate, basate sulle reali conoscenze e possibilità mirate di promozione e di abbinamento tra domanda e offerta.

A partire dal 2° semestre saranno realizzate azioni di:

- **promozione** (partecipazioni fieristiche, incontri B2B e missioni di scouting)
- **animazione della filiera** (accompagnamento/consulenza per le imprese piemontesi sulle tematiche del contract, creazione di contatti con designer e progettisti per aumento dell'attrattività del prodotto)
- **innalzamento dei livelli qualitativi** delle aziende selezionate (formazione in materia di commercio con l'estero, forme di aggregazione tra imprese per competere nei mercati internazionali e partecipazione a gare d'appalto)

Fase 3 - Sviluppo attività (2010-2011)

Per il 2° e 3° anno di progetto si intende proseguire nella realizzazione delle azioni intraprese nella fase operativa del primo anno di attività, con analoghe metodologie promozionali, di marketing, di comunicazione, di innalzamento dei livelli qualitativi aziendali e di accompagnamento mirato.

Per integrare le attività, il progetto si avvarrà della collaborazione di esperti di settore nonché del network internazionale del sistema camerale, con particolare riferimento alla rete delle Camere di commercio italiane all'estero e dei Desk della Camera di commercio di Torino.

Rational del logo - Piemonte InContract

"InContract": il focus sul core business della filiera e una chiara assonanza con il concept dell'incontro. "Incontro" come unione di professionalità e competenze che determina un'offerta aggregata e vincente. I segni grafici si incrociano dinamicamente a formare un andamento aggregante virtuoso, che rappresenta le capacità professionali dei singoli come delle aziende.

Le piccole sfere che partecipano al movimento rotatorio richiamano figure antropomorfe, la cui evoluzione cromatica e dimensionale rimanda al processo creativo, dalla genesi progettuale fino al prodotto finito. Il logo è stato realizzato da Eclettica Akura.



Per ulteriori informazioni:

Francesca Corsini, Francesca Tessitore
Ufficio stampa Centro Estero per l'Internazionalizzazione

Tel. 011 6700.665/662 - francesca.corsini@centroestero.org